

## VareseNews

### Tra forze dell'ordine e amici di una vita l'ultimo saluto a Varese di Giancarlo Cartabia

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Luglio 2023



Si è spento, a distanza due anni dalla sua amata moglie Teresa, **Giancarlo Cartabia**, padre dell'ex ministro della giustizia Marta. E i funerali, [come per Teresa nel 2021](#), sono stati celebrati a Varese e più precisamente nella "sua" **Giubiano**, dove viveva – nell'appartamento di un palazzo realizzato da lui stesso – da quando si era trasferito da Legnano.

Un ultimo saluto, come è successo ai funerali di sua moglie, che ha mescolato le più alte istituzioni, specie delle forze dell'Ordine, agli amici di una vita: dalla comunità della parrocchia varesina ai nipoti e agli amici dei nipoti, con un mix di generazioni commovente.

E, seduto in una panca in fondo, anche il sindaco di Varese, **Davide Galimberti**, che non se n'è andato prima di salutare l'ex ministro e si è intrattenuto con il comandante dei Carabinieri **Gianluca Piasentin**, mentre fuori e dentro la chiesa si mescolavano le rappresentanze anche della **Polizia** e della **Guardia di Finanza**, mentre poliziotti e Polizia Locale assicuravano una "serenità logistica" alla funzione della chiesa che si affaccia sulla trafficata piazza Biroldi, quella dell'ospedale del Ponte.

Ma sono stati soprattutto i tre concelebranti a sottolineare con la loro presenza l'importanza del saluto spirituale, della necessità di un rito allo stesso tempo intimo e sociale che riconoscesse anche in terra il ricongiungimento dei due cuori di Giancarlo e Teresa: «Che ora raggiungono la pienezza della vita eterna, per due persone che si sono amate tutta la vita con pienezza» come ha spiegato **don Julian**

**Carron**, celebrante principale e responsabile dell'omelia.

**Don Julian Carron**, spagnolo, non è un prete qualunque: teologo e linguista, studioso di aramaico antico e greco biblico, è stato dal 2005 al 2021 presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione e diretto successore del suo fondatore, **Luigi Giussani**. Accanto a lui, a rappresentare la parrocchia di Giubiano di cui i Cartabia sono stati per tutta la seconda parte della loro vita parrocchiani, **don Giuseppe Pellegatta**, che è anche cappellano del carcere dei Miogni a Varese, e quindi a suo modo in collegamento diretto con il Ministro della Giustizia.

Dall'altro lato, c'era **Don Romeo Maggioni** che ha rivolto un ultimo ricordo del "geometra Cartabia" raccontando una storia che lo ha riguardato da vicino: «Negli anni '70 mandarono un giovane prete a fondare una nuova parrocchia a Legnano. Ero io, avevo 30 anni, e ne avevano avuto di coraggio per mandarmi lì, in un posto dove c'erano ancora le robinie, e nemmeno un vero quartiere. Ma fortunatamente ho trovato chi mi ha aiutato in questa missione, e tra i primi che l'hanno fatto c'era proprio Giancarlo. In 7 anni grazie a lui è stato realizzato il primo asilo parrocchiale, che funziona ancora ora. Poi abbiamo realizzato la chiesa, e intorno si è sviluppato tutto un quartiere: un miracolo, come miracoloso è stato trovare Cartabia e la sua impresa sulla mia strada, che ha potuto aiutarmi così concretamente. Perciò, io sono qui a dire al Signore, così come nella preghiera di Salomone: "Guarda che ha costruito una chiesa, trattatelo bene"».

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)